

Biografia di Cesare Lucchini

1941

Cesare Lucchini nasce il 10 luglio a Bellinzona, è il terzo figlio di Alessandro Lucchini, Direttore dell'Arsenale Militare di Bellinzona e di Alice Soldini.

1956–1961

Frequenta la Scuola Cantonale di Commercio a Bellinzona. Accanto agli studi di tipo matematico-commerciale si occupa di pittura. Il consiglio di Paul Cézanne ad Emile Bernard, sull'orientarsi nell'arte e nell'ambito dello studio della natura, i cilindri, a sfere e a coni, influenza le sue prime ricerche pittoriche formali.

1959

Organizza una gita scolastica a Milano per poter andare a visitare a Palazzo Reale la prima grande mostra di Amedeo Modigliani, dopo la guerra.

1961

Dopo la fine della scuola, la madre appoggia la sua decisione di studiare pittura, anche se avrebbe preferito che il figlio optasse per un mestiere che dà da vivere. Nell'ottobre del 1961 Lucchini si reca a Milano e studia all'Accademia di Belle Arti di Brera.

1963

Senza che il figlio lo sappia, la madre scrive a Giorgio Morandi, che Cesare aveva definito un artista di grande rilievo. Morandi risponde, in data 28 febbraio, che non se la sente di assumersi la responsabilità di consigliare al figlio di continuare o di interrompere gli studi.

1964

Lucchini visita per tre giorni la documenta III di Kassel. Alla Biennale di Venezia vede opere della Pop Art di Robert Rauschenberg, Jasper Johns, Jim Dine e Claes Oldenburg. Un'intervista televisiva realizzata con Alberto Giacometti, durante il suo lavoro, lo affascina.

1965

Termina gli studi a Brera. Il suo lavoro di diploma è dedicato a Nicolas de Staël.

1966

Lucchini lavora in due ateliers: nel centro di Milano e in Ticino. Nasce la serie "Mozziconi".

1967

Lucchini si confronta soprattutto con l'arte americana e la pittura figurativa di Arshile Gorky, Willem de Kooning e Richard Diebenkorn. Si interessa anche ad altri artisti come Pablo Picasso, Francis Bacon e Varlin (Willy Guggenheim).

1970

In febbraio Cesare Lucchini sposa a Lugano Mara Keller. Lucchini vede a Milano i quadri di Emil Schumacher.

1973 – 1980

Serie di "Interni".

1980 – 1985

Serie degli "Ateliers".

1986

Nascono i primi quadri che tematizzano la figura infantile del suonatore di tamburo. Contemporaneamente Lucchini dipinge quadri decomposti in modo astratto.

1989

In aprile Lucchini parte con Stephan Spicher per New York. Intende restarvi per un anno. Lo interessano, in particolare, la pittura di Jean-Michel Basquiat e i graffiti di Keith Haring. La mentalità americana e la violenza nelle città lo inducono a rivedere i propri progetti e a lasciare gli Stati Uniti già nella seconda settimana del suo soggiorno. Dopo aver chiuso il suo atelier di Milano, Lucchini lavora, ad un ritmo bi-settimanale, sia nel suo atelier ticinese di Bruzella, che a Düsseldorf e, successivamente, fino al 2012, a Colonia.

1989 – 2011

Serie "Quasi una testa".

1991

A Como Lucchini partecipa come professore ospite, a un corso di Emil Schumacher. Due anni dopo, con Pierre Casè, Direttore della Pinacoteca comunale – Casa Rusca di Locarno, Lucchini farà visita a Schumacher a Hagen. Nell'autunno del 1994 Lucchini espone alla Casa Rusca.

1992/93

Grandi mostre personali alla Pinacoteca comunale – Casa Rusca, a Locarno e al Musée d'art et d'histoire, di Neuchâtel. Vengono esposte le opere del periodo dal 1982 al 1991.

1998

Esposizione collettiva con Paolo Bellini, Pierre Casè, Rolf Iseli e Stephan Spicher al Museo di Stato russo di San Pietroburgo e al Manège di Mosca.

1998 – 2000

Serie „Quasi crocifissione“. Ripresa del tema della croce del 1986.

A partire dal 2003

Serie "Quel che rimane".

2005

Lucchini si installa nel suo ampio atelier di Pregassona, vicino a Lugano. Nasce la serie "Qualcosa si muove" che rappresenta una figura che si muove, nelle diverse variazioni, davanti ad una testa piatta, astratta (Quasi una testa).

A partire dal 2007

Inizio della serie „Bambino soldato“. Dopo quasi 20 anni Lucchini riprende il tema del bambino.

2008/09

Grande mostra personale alle Collezioni d'arte di Chemnitz e al Museo Cantonale d'Arte, di Lugano, con opere del periodo dal 2001 al 2008.

A partire dal 2011

Serie "La caduta".

2012

Serie "Il giorno della memoria" .

2015

Lucchini si reca in visita con Vito Robbiani all'isola italiana di Lampedusa. Stabilisce dei contatti con il regista Gianfranco Rosi, che nel 2016 ha ottenuto l'Orso d'oro per il suo documentario sui "boat people". A partire dal 2010 Lucchini crea una serie di opere su questo tema.